



CORSO DI FORMAZIONE

Le Scienze sociali e umanistiche (SSH) in Horizon Europe: opportunità per la ricerca collaborativa

Martedì 3 dicembre 2024

Ore 9.00 – 12.30

Archivio Antico – Palazzo Bo

[Link di Iscrizione](#)

Horizon Europe è il Programma Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione, che copre il periodo 2021-2027. All'interno di Horizon Europe, i finanziamenti per la ricerca collaborativa su temi predefiniti (*topic*) sono principalmente concentrati nel secondo pilastro *Global Challenges & European Industrial Competitiveness* che si dedica allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide globali e supportare le politiche dell'Unione Europea.

Questo pilastro si articola in sei aree tematiche (cluster): 1) Salute, 2) Cultura, creatività e società inclusive, 3) Sicurezza civile per la società, 4) Digitale, industria e spazio, 5) Clima, energia e mobilità, 6) Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente.

Oltre al cluster 2, che è specificamente dedicato alle Scienze sociali e umanistiche (Social Sciences and Humanities - SSH), la Commissione Europea promuove un approccio multidisciplinare che integra queste discipline in tutti i cluster. Tale approccio intende favorire una risposta più efficace alla complessità delle sfide sociali che accompagnano l'attività di ricerca, ed esplorare le implicazioni delle soluzioni tecnologiche anche dal punto di vista umano e sociale.

L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio Ricerca Internazionale dell'Ateneo in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – APRE, vuole offrire una panoramica sulle opportunità di finanziamento presenti in Horizon Europe, sottolineando la rilevanza e la trasversalità delle SSH nella ricerca collaborativa.

L'evento ospiterà due coordinatori di progetti finanziati che condivideranno la loro esperienza di successo e si rivolge in particolare a ricercatrici, ricercatori e docenti dell'Università che abbiano interesse nel programma e intendano candidarsi ai prossimi bandi.

I materiali utilizzati verranno condivisi al termine dell'evento, nell'[area riservata Moodle dell'Ufficio Ricerca Internazionale](#) (accesso consentito con Single Sign On – SSO).



Programma del corso

09.00 – 09.25	Registrazione partecipanti
09.25 – 09.30	Saluti di apertura <i>Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, Università di Padova</i>
09.30 – 10.00	Il Cluster di Horizon Europe dedicato alle scienze sociali e umanistiche <i>Monique Longo, APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea</i>
10.00 – 10.30	Un caso di successo: dall'idea alla realtà - il progetto ALPHABETICA “Activating Learning Paths: Holistic Arts-Based Education and Training for Inclusion and Cultural Awareness” <i>Rachele Antonini, docente di Lingua, traduzione e linguistica inglese, Università di Bologna</i>
10.30 – 10.50	Coffee break
10.50 – 11.20	Un ventaglio di opportunità al di là del Cluster 2: la collaborazione tra le Scienze sociali e umane e le STEM in Horizon Europe. <i>Monique Longo, APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea</i>
11.20 – 11.50	Un caso di successo: il progetto Planet4Health “Translating science into policy” <i>Stefano Campostrini, docente di Statistica Sociale, Università Ca' Foscari, Venezia</i>
11.50 – 12.15	Analisi dei topic interdisciplinari in Horizon Europe <i>Monique Longo, APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea</i>
12.15 – 12.30	Conclusioni e saluti
Moderatrice dell'evento: Laura Drigo – Responsabile Settore Progetti collaborativi, Ufficio Ricerca Internazionale	



Relatrici e relatore



Monique Longo è coordinatrice del gruppo di competenza "Cultura, creatività, società inclusiva" presso l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e Punto di Contatto Nazionale (NCP), nominato dal Ministero della Ricerca (MUR), per il Cluster 2 del programma di finanziamento europeo Horizon Europe (2021 - 2027), ruolo ricoperto anche nei precedenti programmi europei Horizon 2020 (2014 - 2020) e nel 7° Programma Quadro Europeo (2007 - 2013). Dal 2014 è a supporto del coinvolgimento dei ricercatori e delle ricercatrici di Scienze sociali e umanistiche nei progetti di ricerca e innovazione proposti nell'area STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), sia a livello europeo, sia italiano. Ha al suo attivo la gestione di numerosi progetti europei, soprattutto nel campo delle Scienze sociali e umanistiche ed è responsabile della rete dei membri APRE (oltre 160) e dei desk regionali.



Rachele Antonini è Professoressa Associata in Lingua, traduzione e linguistica inglese all'Università di Bologna dal 2015, svolge le sue ricerche nell'ambito della sociolinguistica, humour studies, traduzione audiovisiva e traduzione e interpretazione non professionale. Attualmente incentra la sua ricerca sulla mediazione linguistica e culturale a opera di bambini e adolescenti. Coordina il progetto H2020 "NEW ABC - Networking the Educational World: Across Boundaries for Community-building" e il progetto Horizon Europe ALPHABETICA - Activating Learning Paths: Holistic Arts-Based Education and Training for Inclusion and Cultural Awareness". Ha presentato le sue ricerche a numerosi convegni sia in qualità di relatrice, sia di plenarista. È autrice di numerose pubblicazioni.



Stefano Campostrini è Professore Ordinario in Statistica Sociale all'Università Ca' Foscari di Venezia, svolge le sue ricerche nell'applicazione della metodologia statistica al supporto dei processi decisionali, in particolare nell'ambito di politiche/interventi/servizi sociali e sanitari. Questo interesse ha portato alla pubblicazione di diversi studi e analisi inerenti la valutazione della qualità dei servizi, l'analisi dei bisogni, la valutazione dei fabbisogni formativi, lo sviluppo dei sistemi informativi, lo studio dei sistemi sanitari, la qualità della vita, modelli di governance territoriale e innovazione sociale. Dal 2006 collabora con l'Istituto Superiore di Sanità come membro del Gruppo Tecnico nazionale allo sviluppo di un sistema italiano di sorveglianza sui fattori comportamentali di rischio per la salute. È consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e lo è stato per i Ministeri della Salute e per agenzie collegate di diversi Paesi. Ha pubblicato oltre 200 lavori scientifici.